

LEGA PRO. L'ex centrocampista biancazzurro torna nel Bresciano da avversario per sfidare la Feralpi Salò che sta attraversando un momento di difficoltà

Riecco Baiocco: «Sono rinato, voglio vincere»

«Sono stato scaricato dal Brescia ma ora voglio la B con il Siracusa Il Salò? Solo un punto in classifica ma avrà tanta voglia di riscattarsi»

Roberto Timpini

Domenica scorsa tre gol allo Spezia, tre punti per risalire la classifica che direbbe terzo posto, in coabitazione con il Barletta, se il Siracusa non fosse partito a -2. Due ex bresciani migliori in campo: Fofanà, autore di un gol e Baiocco, che già tre anni fa sembrava destinato a vestire la maglia della squadra della città che ama e dove vive: «Per me contano solo le motivazioni - spiega l'ex biancazzurro -. In serie A o in Prima Divisione non fa differenza. Conta il progetto che una società si è data».

PROGETTO appunto: quello che sembrava mancare a Brescia, almeno fino ad un anno fa: «E dire - sostiene Baiocco - che la serie B aveva insegnato qualcosa: vennero fatte correzioni in corso che, alla prova dei fatti, si dimostrarono efficaci. Ma la lezione non servì ad evitare una serie di errori. In B il Brescia aveva giovani interessanti e bravi dal punto di vista tecnico. Nemmeno uno è rimasto in A, si è costruita una squadra con poca logica». Det-

I numeri

59

LE PRESENZE DI BAIOTTO CON IL BRESCIA

Il centrocampista è arrivato al Brescia nel 2009 (dal Catania) e se ne è andato l'estate scorsa, ha disputato 59 partite e segnato un gol riuscendo anche a festeggiare la promozione in serie A nell'estate del 2010.

217

LE SUE PRESENZE CON SQUADRE DI SERIE A

Davide Baiocco vanta una lunga militanza in diverse società di serie A dove ha esordito nel '98/99 con il Perugia per poi vestire anche le maglie di Juventus, Piacenza, Reggina e Catania; e adesso il Siracusa.

to e fatto. Con un anno di ritardo: «Ma stavolta - ricorda Baiocco - la politica dei giovani è stata una scelta obbligata». E con i giovani sarà il suo futuro: «Adoro la Sicilia - conferma Baiocco - e adoro Siracusa. Qui chiuderò la carriera e resterò per occuparmi dei giovani. La società ha idee e ambizioni chiare. Siamo partiti male, ci stiamo riprendendo e puntiamo in alto».

LA FERALPI SALÒ, un punto e un attacco anemico, sembra l'avversario giusto per proseguire la scalata alla vetta: «Se si ha un solo punto in classifica - concorda Baiocco - è evidente che qualcosa, anzi più di qualcosa, non funziona, però è anche normale che una squadra in difficoltà prima o poi trovi l'impennata giusta. Noi lo sappiamo e cercheremo di evitare che succeda».

Ma, per l'ex bresciano, non sarà solo una toccata e fuga: «In campo - sostiene Baiocco - posso piacere o non piacere affatto. Non è un problema. Quello che mi ha stupito e mi ha deluso è stato il totale disinteresse della società per il Baiocco-uomo ed a questo tengo davvero tanto, ma non provo astio nei confronti del Brescia. Anzi, dopo la partita, mi fermerò almeno per un giorno. A Brescia ho lasciato tanti amici, anche fra i tifosi. La partita con la Feralpi mi offre l'occasione di rividerli». ♦



Il mediano Davide Baiocco: l'anno scorso al Brescia, ora al Siracusa

Qui Feralpi Salò

Numerosi gli indisponibili Formazione in alto mare

leri pomeriggio il presidente della Feralpi Salò, Giuseppe Pasini, ha fatto una capatina al centro sportivo di Castenedolo, dove la squadra si stava allenando. Si è informato sulle condizioni dei singoli, e li ha incoraggiati a guardare con fiducia all'immediato futuro. Il Siracusa è un avversario temibile, da affrontare con la massima concentrazione.

Dall'infermeria dei gardesani non giungono notizie confortanti. Cortellini e Dell'Acqua sono stirati, e domani non scenderanno in campo. Oltre a Bracaletti, rivisto finalmente senza stampelle (ma per lui bisognerà attendere novembre), non è ancora disponibile Bonaccorsi, a causa di una tallonite: l'ex Primavera del Brescia è comunque tornato a lavorare, seppure non in gruppo.

Dissenteria, invece, per Turato, ieri rimasto a casa (il difensore di Toscolano Maderno lamenta anche un guaio al polpaccio), e per Sella, che non aveva partecipato alla seduta di giovedì, ma è comunque recuperato. Per Claudio Rastelli, quindi, formazione in alto mare. Gli



Roberto Cortellini: stirato

mancheranno soprattutto le carte di ricambio. In vista della gara col Siracusa è stato allestito un punto prevendita al «Las Vegas - Play Park» di Gavardo, in via Franchi 15, telefono 0365 331704, ubicato nel parcheggio/terrace sovrastante il centro commerciale Bennet. Oggi pomeriggio e domani sarà possibile acquistare i biglietti nella segreteria dello stadio.

Su specifica richiesta della società di Pasini, la Questura di Brescia ha dato il proprio assenso per la vendita di un massimo di 100 tagliandi di tribuna centrale per i tifosi ospiti, anche se sprovvisti di tessera del tifoso. Ai sensi dell'ordinanza dell'osservatorio sulle manifestazioni sportive, eventuali altri residenti in Sicilia potranno acquistare i biglietti solo con la tessera. ♦ **SZ.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGA PRO. Contro la società dell'ex presidente rossoblù Pozzi l'obiettivo è confermare una felice tradizione

Il Lumezzane nel feudo dei sorrisi

Tre vittorie su 4 da quando la Spal è colonia valgobbina Cavagna: «Speriamo che il talismano funzioni ancora»

Affrontare la Spal in trasferta? Impegno tosto, ovviamente. Ma per il Lumezzane, da quando, nel 2008, la società ferrarese è diventata una colonia valgobbina, le sfide con i biancazzurri hanno riservato soltanto sorrisi e soddisfazioni.

I ROSSOBLÙ sono un'autentica bestia nera per l'ex presidente Bortolo Pozzi, l'ex team manager Renato Schena e gli altri bresciani trapiantati a Ferrara, capitanati dall'amministratore delegato Stefano Bena. I precedenti parlano chiaro. Negli ultimi tre campionati Lume e Spal si sono affrontati quattro volte (nel 2009-2010 le due squadre furono inserite in due gironi diversi): tre volte



Cavagna: presidente del Lume

hanno vinto i rossoblù, una sola volta è finita in pareggio; al Comunale, il 12 ottobre 2008, con doppietta di Arma per gli ospiti e reti firmate da Chicchi e Dal Rio per i padroni di

casa. Nelle altre tre occasioni si è sempre imposto il Lume, che, tra l'altro, negli ultimi tre anni è riuscito per due volte a espugnare il Mazza di Ferrara: la prima volta nel marzo del 2009 grazie a un gol di Pesenti; l'ultima volta il 6 febbraio scorso, quando i tre punti arrivarono grazie ai centri di Ferrari e Pisacane al termine di una delle migliori prestazioni dell'era Nicola. L'altra vittoria rossoblù è datata 19 settembre 2009 e porta la firma di Fabio Lauria.

TUTTO QUESTO per dire che il talismano-Spal arriva nel momento giusto e ci si augura sortisca l'effetto sperato. C'è da rialzare la testa e conquistare



L'ex presidente rossoblù Bortolo Pozzi: ora dirigente della Spal

il primo successo. Il pareggio a reti bianche con la Ternana ha mosso la classifica, ma adesso serve una prestazione convincente a tutto tondo per lasciarsi alle spalle un periodac-

cio. «Speriamo che il talismano funzioni - sospira il presidente del Lumezzane Renzo Cavagna -. È un momento difficile: dobbiamo fare risultato a tutti i costi. Bisogna uscire dal

tunnel, altrimenti si rischia di imboccare una galleria senza fine». Il primo punto ha rasserenato l'ambiente, ma urge un guizzo. «I ragazzi li ho visti tranquilli - prosegue Cavagna -. Posso garantirvi che il clima è sereno. Di pressioni non ce ne sono. Tutto fila liscio. Vediamo se arriva il risultato che tutti aspettiamo». La nota positiva del pareggio con la Ternana è che, per la prima volta dall'inizio della stagione, il Lume non ha subito reti. «Però bisogna pure cominciare a farne di gol - precisa il numero uno valgobbino -. Vorrei vedere finalmente la rete che si gonfia. Zero centri in quattro partite non sono un bel dato. Dobbiamo fare di più e meglio. Cosa serve? Voglio vedere uno scatto d'orgoglio, voglio vedere rabbia e determinazione. I miei giocatori mi devono dimostrare di essere arrabbiati per questo inizio di stagione. Dipende solo da noi. L'avversario? Non conta. A me interessa solo il Lumezzane». ♦ **LC.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGA PRO. Gara secca

Ecco il derby: si giocherà in Coppa Italia

La Coppa Italia restituirà quello che il campionato ha tolto. L'urna della Lega Pro, infatti, ha accoppiato Lumezzane e Feralpi Salò per il secondo turno della competizione riservata alle formazioni di Lega Pro. I rossoblù valgobbini e i verdeblù gardesani, provenienti entrambi dalla Coppa Italia Tim, si sfideranno subito per l'altra Coppa. E così il derby che l'anomala divisione dei gironi di campionato ha negato si ripresenta in forma ancora più succulenta: si giocherà in gara secca, che darà alla vincente l'immediata qualificazione al turno successivo. La sfida è in programma per mercoledì 9 novembre e salvo richieste di spostamento di orario si giocherà allo stadio Turina di Salò alle 15. Chi vince poi affronterà la vincente di Lecco-Como. ♦